

una o più mancate letture, sia richiesto il pagamento di un conguaglio), il diritto di essere informati proprio nella bolletta relativa al pagamento rateizzabile. In considerazione del fatto che il venditore si era già reso responsabile in passato di un'analogia violazione, l'Autorità ha irrogato una sanzione pari a 3.240.000,00 €.

Si è concluso un primo insieme di procedimenti avviati nel 2007 in esito all'istruttoria conoscitiva avente a oggetto l'applicazione del coefficiente di adeguamento della tariffe di distribuzione e fornitura del gas naturale alla quota altimetrica e alla zona climatica (coefficiente M). In particolare, sono stati chiusi 28 dei 43 procedimenti aventi a oggetto l'applicazione di un coefficiente M per valori più elevati rispetto a quelli definiti dall'Autorità. In 14 casi è stato accertato che le imprese coinvolte, sebbene avessero dichiarato il contrario nell'indagine conoscitiva, in realtà avevano correttamente applicato i provvedimenti dell'Autorità. Nei restanti casi, invece, è stata accertata la responsabilità delle società coinvolte che, peraltro, hanno tenuto una condotta di piena collaborazione restituendo ai clienti finali (nella quasi totalità dei casi) le somme da questi indebitamente versate. Inoltre, in seguito all'acquisizione di nuovi elementi sono stati avviati altri 2 pro-

cedimenti per la medesima violazione.

Oltre ai 66 procedimenti già avviati nel 2007 per violazione dell'obbligo di esporre in bolletta il coefficiente M applicato, è stato avviato un ulteriore procedimento nei confronti di un'altra società che ha successivamente ammesso la violazione.

In seguito a ulteriori approfondimenti della documentazione acquisita nell'ambito della predetta indagine conoscitiva, sono stati inoltre avviati 14 procedimenti per la possibile violazione della disciplina sul coefficiente di correzione dei volumi K, nei confronti di altrettante imprese di distribuzione che, in luogo di questo coefficiente, hanno dichiarato di aver applicato ai clienti finali il diverso coefficiente di adeguamento tariffario M.

Infine, sono stati avviati 2 procedimenti per violazione degli obblighi di trasparenza connessi con il servizio telefonico commerciale nei confronti di altrettante imprese che, direttamente o per il tramite di società collegate, svolgono in maniera integrata il servizio di maggior tutela e l'attività di vendita di energia elettrica ai clienti del mercato libero. A entrambe si contesta l'assenza, nel servizio telefonico commerciale, di un messaggio iniziale che chiarisca a quale mercato si riferiscono le informazioni fornite.

## Contenzioso

L'analisi dei dati relativi alle decisioni rese fino al 31 marzo 2009 conferma la tendenza favorevole degli esiti del contenzioso.

Per i dati relativi al numero e agli esiti del contenzioso in tal periodo, si rinvia alle tavole 6.18 e 6.19, mentre per il dato relativo alla stabilità dell'azione amministrativa si rinvia alla tavola 6.20, dalla quale si evince, in termini statistici, l'indicazione più significativa sull'elevata "resistenza" dei provvedi-

menti dell'Autorità al vaglio giurisdizionale.

Di un totale di 3.362 delibere approvate dall'Autorità sin dalla sua istituzione (1997 – 31 marzo 2009), ne sono state impugnate 312, pari al 9,3% e ne sono state annullate, in tutto o in parte, 53, pari al 17% del totale delle delibere impugnate e all'1,6% di quelle adottate. In termini statistici, quindi, l'indice di resistenza delle delibere dell'Autorità al controllo giurisdizionale si attesta intorno al 98,4%.

TAV. 6.18

Esito del contenzioso  
dal 1997 al 2009

DECISIONI DEL TAR	RIGETTO	ACCOGLIMENTO	ACCOGLIMENTO PARZIALE
— su istanza di suspensiva	293	88	51
— di merito	449	180	133
DECISIONI DEL CONSIGLIO DI STATO			
— su appelli dell'Autorità	129	104	26
— su appelli della controparte	73	19	22

Nell'anno 2008, il numero dei ricorsi è stato 131 per una media di 2,5 ricorsi per delibera impugnata (pari a 53, di cui 46 adottate nel 2008 e 7 adottate nel 2007). La delibera col maggiore numero di ricorsi di quest'anno è stata la delibera ARG/com 91/08, impugnata da 36 ricorrenti.

Nel primo trimestre del 2009, si è registrato un incremento del contenzioso rispetto al primo trimestre del 2008: sono stati presentati 59 ricorsi, a fronte dei 12 dell'anno precedente. Di questi 59 ricorsi, 18 sono avverso la delibera VIS 109/08, 10 avverso la delibera ARG/gas 159/08 e 8 avverso la delibera 19 dicembre 2008, ARG/gas 192/08. Uno solo è il provvedimento del 2009 impugnato ed è la delibera 27 gennaio 2009, VIS 5/09.

Dall'analisi delle pronunce depositate nel corso del 2008, possono trarsi utili indicazioni sull'ampiezza e i limiti dell'intervento regolatorio dell'Autorità nei settori liberalizzati, per quanto riguarda sia il mercato elettrico sia quello del gas.

In materia di disciplina delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale (delibera 29 marzo 2007, n. 79/07), il TAR Lombardia ha fatto propria l'affermazione già espressa dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 4896/07 sulla delibera 29 dicembre 2004, n. 248/04, secondo cui: «*Una normativa di liberalizzazione non è, infatti, incompatibile con quella previgente di carattere generale che mira a salvaguardare la concorrenza e gli interessi dell'utenza*» (TAR Lombardia, sentenze nn. 1873/08, 1874/08, 1875/08, 1876/08, 1877/08, 1878/08, 1879/08, 1880/08, 1881/08, 1882/08). Peraltro, con ordinanza n. 177/08 il medesimo giudice ha rimesso dinanzi alla Corte di Giustizia CE la seguente questione pregiudiziale (ex art. 234 Trattato CE): se l'art. 23 della Direttiva 2003/55/CE, disciplinante l'apertura del mercato del gas, debba essere interpretato nel senso che osti ai principi comunitari una norma nazionale la quale, dopo la data del 1° luglio

2007, mantenga ancora all'Autorità di regolazione nazionale il potere di definire prezzi di riferimento delle forniture di gas naturale ai clienti domestici.

È stato, inoltre, riconosciuto dal Consiglio di Stato il potere dell'Autorità di intervenire sulla disciplina del provvedimento CIP6 in materia di "iniziativa prescelte" (delibera n. 249/06), con il conseguente annullamento delle precedenti sentenze sfavorevoli del TAR. In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che «*l'aggiornamento del prezzo del gas non solo rientra tra i poteri attribuiti dall'Autorità, ma costituisce un atto dovuto*» (Consiglio di Stato, sentenze nn. 1279/08, 1291/08, 1278/08, 1275/08, 1288/08, 1286/08, 1283/08, 1292/08, 1290/08, 1277/08, 1287/08, 1281/08, 1276/08, 1280/08, 1289/08, 1293/08, 1284/08, 1282/08, 1285/08).

È stata ritenuta legittima, nelle sue linee essenziali, la regolazione in materia di separazione amministrativa e contabile (*unbundling*, delibera n. 11/07). Il TAR Lombardia ha definito l'intervento regolatorio calibrato e proporzionato, ritenendo che l'intero impianto di regolazione posto in essere dall'Autorità si basi «*sull'imposizione di regole mirate a favorire e non a reprimere l'utile di impresa della singola società di rete appartenente a gruppi verticalmente integrati, proprio perché il comportamento societario principalmente temuto (che la separazione funzionale intende reprimere) è quello che penalizza la redditività dell'esercente, costringendo quest'ultimo a una "disciplina" di gruppo con privilegi di accessi alle infrastrutture per le sole imprese amiche e con sussidi incrociati che depauperano il suo fatturato*» (TAR Lombardia, sentenze nn. 381/08, 382/03, 383/08, 384/08, 385/08, 386/08, 387/08, 388/08, 389/08, 390/08, 391/08, 392/08, 393/08, 394/08, 395/08, 396/08, 397/08, 398/08, 399/08, 400/08, 401/08, 402/08).

Sul versante delle infrastrutture, la regolazione del servizio di

TAV. 6.19

ANNO	N. RICOSENZA	SOSPESA/VA			MESSO			APPELLO AUTORITÀ			APPELLO CONTROPARTI		
		A	AIP	R	A	AIP	R	A	AIP	R	A	AIP	R
1997	13	-	2	7	-	1	6	3	-	1	-	-	5
1998	25	-	4	11	3	4	9	-	-	1	2	-	1
1999	66	-	-	24	-	4	25	-	-	-	-	-	10
2000	51	2	-	23	16	-	18	10	3	1	1	-	8
2001	81	2	-	16	30	3	32	5	1	17	4	5	5
2002	87	13	5	6	31	10	37	2	-	9	3	2	3
2003	49	5	1	24	2	6	38	2	-	1	-	-	2
2004	144	11	2	45	27(C)	58(E)	48	15	6	40	4	1	9
2005	172	3	31	24	45(D)	7	93	5	2	12(F)	3	-	9
2006	255	48(B)	-	88	5	4	10	20	-	3	-	-	2
2007	140	2	-	18	2	17(I)	28(L)	20(G)	-	36(H)	-	-	-
2008	131	2	-	5	11	17	74	21	0	7	2	0	17
2009	59(N)	0	6	2	8	2	31	1	14(M)	1	0	14(M)	2
TOTALE	1273	88	51	293	180	133	449	104	26	129	19	22	73

## Riepilogo del contenzioso

per anno

dal 1997 al 2009

Dati disponibili al 31 marzo 2009  
numero di ricorsi accolti (A),  
accolti in parte (AIP) o  
respinti (R)

(A) Il numero dei ricorsi viene ricostruito facendo riferimento ai ricorsi presentati nell'anno di riferimento, anche nel caso di provvedimenti adottati l'anno precedente.

(B) Tutti ricorsi avverso la medesima delibera 29 dicembre 2005, n. 298/05.

(C) Di cui 12 ricorsi avverso la medesima delibera 19 gennaio 2004, n. 20/04.

(D) Di cui 34 ricorsi avverso la medesima delibera 29 dicembre 2004, n. 248/04.

(E) Di cui 45 ricorsi avverso la medesima delibera n. 170/04 e 7 ricorsi avverso la delibera n. 5/04.

(F) Di cui 9 su sentenza sfavorevole su medesima nota PB/M01/3356/md-mp.

(G) Tutti avverso sentenze sfavorevoli rese su ricorsi avverso delibera 15 novembre 2006, n. 249/06.

(H) Di cui 32 avverso sentenze sfavorevoli rese su ricorsi avverso delibera n. 248/04.

(I) Di cui 13 ricorsi avverso la medesima delibera n. 11/07.

(L) Di cui 10 avverso la medesima delibera n. 11/07.

(M) Decisioni rese su appelli congiunti dell'Autorità e delle controparti avverso sentenze TAR sulla delibera n. 11/07.

(N) Di cui 18 ricorsi avverso la delibera VIS 109/08 e 10 avverso la delibera ARG/gas 192/08.

dispacciamento è stata definita una prerogativa propria dell'Autorità, nell'esercizio dei poteri a essa conferiti dalla legge. Secondo il TAR «è del tutto evidente che fra i servizi presi in considerazione dalle predette norme (art. 2, comma 12, della legge n. 481/95 e art. 3, comma 3, del DL n. 79/99) vi è anche il servizio di dispacciamento volto a garantire la sicurezza del sistema, e che pertanto in tale materia l'Autorità può intervenire emanando apposite direttive e prescrizioni dirette ad assicurare specifici livelli di qualità delle prestazioni rese nell'ambito di tale servizio» (TAR Lombardia, sentenze nn. 5770/08, 5769/08, 5771/08, 5768/08, 5767/08, 5756/08, 5766/08). Con tali sentenze, il TAR Lombardia ha riconosciuto la legittimità dell'istituto delle unità essenziali, in quanto strumento di garanzia per un efficace espletamento del servizio di dispacciamento, poiché «soprattutto in caso di rischio di gravi squilibri nel sistema, gli operatori potrebbero abusare della propria posizione e spingere il costo delle risorse essenziali per la sicurezza a costi anormalmente elevati, così determinando condi-

zioni di criticità idonee a compromettere le stesse esigenze di sicurezza».

Il Consiglio di Stato, invece, pur avendo espressamente riconosciuto all'Autorità il potere di regolazione delle unità di pompaggio (ex art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 79/99 e art. 1, comma 3, lettera a), della legge 23 agosto 2004, n. 239), ha ritenuto che l'esercizio di tale potere debba rispettare i limiti indicati dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 (Consiglio di Stato, n. 200/08).

Nel 2008 sono state definite alcune importanti controversie in materia tariffaria. Con sentenza n. 49/08, il TAR ha riconosciuto il potere dell'Autorità, in quanto regolatore del relativo mercato, di subordinare il riconoscimento delle condizioni tariffarie favorevoli, ex art. 11, comma 11, legge 14 maggio 2005, n. 80, al rilascio, da parte dell'impresa interessata, di una garanzia fideiussoria, nelle more del procedimento avviato dalla Commissione europea per verificarne la compatibilità con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato (delibera

TAV. 6.20

**Effetti del contenzioso sull'azione amministrativa dal 1997 al 2009**

ANNO	DELIBERE EMESSE	DELIBERE IMPUGNATE	% DELIBERE SUL TOTALE DELLE EMESSE		DELIBERE ANNULLATE SUL TOTALE	% DELIBERE ANNULLATE SUL TOTALE	% DELIBERE IMPUGNATE SUL TOTALE EMESSE	N. R. CORSE
			IMPUGNATE	ANNULLATE				
1997	152	6	3,9	1	16,7	0,7	13	
1998	168	11	6,5	2	18,2	1,2	25	
1999	209	15	7,2	2	13,3	1,0	66	
2000	250	16	6,4	5	31,3	2,0	51	
2001	334	21	6,3	4	19,0	1,2	81	
2002	234	27	11,5	4	14,8	1,7	87	
2003	169	17	10,1	3	17,6	1,8	49	
2004	254	34	13,4	6	17,6	2,4	144	
2005	301	36	12,0	6	16,7	2,0	172	
2006	332	40	12,0	8	20,0	2,4	255	
2007	353	25	7,1	0	0,0	0,0	140	
2008	482	56	11,6	1	1,8	0,2	131	
2009	124	1	0,8	0	0,0	0,0	59	
<b>TOTALE</b>	<b>3362</b>	<b>312</b>	<b>9,3</b>	<b>53</b>	<b>17,0</b>	<b>1,6</b>	<b>1.273</b>	

(A) Numero di delibere emesse in quell'anno e impugnate nello stesso anno o in quello successivo.

(B) Numero di delibere annullate in tutto o in parte.

(C) Numero totale di ricorsi pervenuti, inclusi quelli plurimi.

25 giugno 2007, n. 145/07). L'Autorità, nell'esercizio dei poteri regolatori attribuitigli dalla legge, «può discrezionalmente decidere, a garanzia del recupero degli ingenti importi, che l'anticipazione delle agevolazioni tariffarie impone a carico del sistema energetico e quindi dei consumatori, di subordinare l'applicazione dell'agevolazione stessa al rilascio di idonea garanzia, secondo lo schema della fideiussione o secondo altri modelli di garanzia conosciuti dalla prassi commerciale» (TAR Lombardia, sentenza n. 49/08).

In materia di corrispettivi aggiuntivi per prestazioni già remunerate dalla tariffa di distribuzione, il TAR ha ritenuto che estrarre talune prestazioni già remunerate dalla tariffa, affinché siano oggetto di autonomo corrispettivo, integri un comportamento contrario alla legge, cioè all'art. 2, comma 12, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481, che demanda all'Autorità la fissazione del tetto massimo della tariffa applicabile. Pertanto, «la clausola in contrasto con il sistema tariffario delineato dall'Autorità deve essere qualificata come nulla, ex art. 1418 del Codice civile, in quanto viola la norma imperativa che impone il rispetto dello stesso e, quindi, delle indicazioni dell'Autorità, cui è demandato di individuare in concreto i parametri di riferimento della tariffa conforme a legge» (TAR Lombardia, sentenza n. 323/08).

Sulla complessa questione relativa agli effetti del c.d. "caso Consigag", il TAR ha affermato che non è possibile configurare alcun diritto alla rideterminazione del Vincolo sui ricavi di distribuzione (VRD) delle imprese di distribuzione per effetto delle sentenze sul gruppo Consigag: «Non può ritenersi che, a seguito dei giudicati amministrativi più volte citati (quelli del "caso Consigag"), l'Autorità per l'energia elettrica e il gas avesse un dovere di rideterminazione tariffaria a carattere "vincolato", si da imporre la configurazione in capo all'esercente di un vero e proprio "diritto soggettivo" alla rideterminazione» (TAR Lombardia, sentenza n. 1326/08).

Infine, il TAR ha ritenuto legittima anche la delibera 22 settembre 2006, n. 203/06, che ha eliminato le fasce orarie dal corrispettivo TRAS della tariffa elettrica (TAR Lombardia, sentenza n. 219/08).

Il tema dei limiti dell'intervento del regolatore sull'autonomia contrattuale è stato affrontato dal Consiglio di Stato, che ha giudicato carente di fondamento legislativo l'estensione del diritto di recesso, a soggetti diversi dai consumatori per opera dall'art. 11, commi 3 e 4, della delibera 30 maggio 2006, n. 105/06. Il giudice di secondo grado ha ritenuto che l'eterointegrazione del contratto, per effetto dell'art. n. 1339 del Codice civile, possa operare solo per effetto di una disposizione legislativa e non di

un atto amministrativo (Consiglio di Stato, sentenza n. 566/08).

Nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, il TAR ha affermato l'applicabilità dell'art. 14 della legge n. 689/81 ai procedimenti sanzionatori dell'Autorità, ritenendo che, ai fini della tempestiva contestazione dell'illecito, debba tenersi conto di un ragionevole *spatium deliberandi*.

Secondo il giudice, il termine di 90 giorni entro cui l'Autorità deve provvedere alla notifica della contestazione, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 689/81, è collegato dalla legge non alla data di commissione della violazione, ma al tempo di accertamento dell'infrazione: «*Come data di tale accertamento deve essere intesa non la notizia del fatto ipoteticamente sanzionabile nella sua materialità, ma l'acquisizione della piena conoscenza della condotta illecita, a sua volta implicante il riscontro, pure allo scopo di una corretta formulazione, della sussistenza e della consistenza dell'infrazione e dei suoi effetti. Ne discende la non commutabilità del periodo ragionevolmente occorso, ai fini dell'acquisizione e della delibrazione degli elementi necessari per una matura e legittima formulazione della contestazione*» (TAR Lombardia, sentenza n. 6181/08).

In tema di pagamento in misura ridotta della sanzione (obblazione), il TAR ha negato la possibilità, per il soggetto che ha obblato, di ricorrere in sede giurisdizionale per contestare la propria responsabilità, sottolineando che «*per effetto del pagamento, seppure in forma ridotta, della sanzione, viene in parte salvaguardata la finalità di prevenzione propria della norma sanzionatoria e di conseguenza garantita l'effettività dell'applicazione delle prescrizioni che si assumono violate*» (TAR Lombardia, sentenza n. 320/08).

Più volte nel corso del 2008 il giudice amministrativo ha accertato la legittimità delle attività ispettive dell'Autorità.

In generale, il TAR Lombardia ha escluso che ai procedimenti di ispezione sia applicabile il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 244 (*Regolamento recante disciplina delle procedure istruttorie dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas*), perché le ispezioni sono soggette alla speciale disciplina procedimentale della delibera 14 dicembre 2004,

n. 215/04 (TAR Lombardia, sentenza n. 265/08).

Inoltre, è stato affermato che le imprese sottoposte a ispezione non possono opporre, a propria discolpa, alcuna situazione di buona fede tutelabile per il solo fatto di non essere mai state destinatarie, in passato, di altre verifiche ispettive dell'Autorità. Peraltro, secondo il TAR, la legge non prevede un termine entro il quale le verifiche debbano essere effettuate; pertanto, la semplice accettazione da parte dell'Autorità delle autocertificazioni dell'impresa, nelle more delle attività di verifica e controllo dell'esattezza delle stesse, «*non può aver ragionevolmente indotto nella ricorrente la buona fede tutelata dall'art. 97 Costituzionale*» (TAR Lombardia, sentenza n. 4029/08).

Infine, il fatto che un impianto rientri nelle c.d. "iniziativa preselezionate" previste dal provvedimento CIP6 non preclude l'applicazione della delibera n. 42/02 sul riconoscimento della cogenerazione, né garantisce di per sé il rimborso integrale degli oneri sostenuti per l'acquisto dei certificati verdi. Tale rimborso integrale, afferma il TAR, «*finirebbe per contraddirre la stessa ratio del provvedimento CIP6, posto che sarebbero posti a carico dell'intero sistema elettrico i costi derivanti dalle inefficienze degli impianti ammessi ai benefici del CIP6, benefici che dovrebbero invece premiare le imprese meglio organizzate ed efficienti quanto al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti energetiche non tradizionali*» (TAR Lombardia, sentenze nn. 265/08, 264/08, 263/08).

Il TAR ha anche espressamente chiarito che l'assenza di uno dei membri del Collegio non inficia la legittimità delle delibere assunte dall'Autorità. Nessuna norma di legge, afferma il TAR, prevede che l'Autorità debba deliberare con la totalità dei suoi membri.

L'Autorità, inoltre, non è un Collegio perfetto, in quanto la sua composizione non è strutturata in funzione della rappresentanza di esperienze o conoscenze diverse, ma in ragione della posizione di indipendenza dei suoi membri. Infine, la mancanza di membri supplenti conferma che non è necessaria una partecipazione totalitaria dei suoi membri (TAR Lombardia, sentenza n. 5197/08).

**PAGINA BIANCA**

# 7. Organizzazione, comunicazione e risorse

**PAGINA BIANCA**

# Organizzazione e Piano strategico triennale

Nel corso del 2008, sul piano dell'organizzazione sono andate sempre più intensificandosi e consolidandosi le attività di pianificazione strategica e programmazione, di coordinamento interno tra Collegio e Direzioni, di relazioni esterne nazionali e internazionali, nonché di comunicazione.

Gli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo strategico, già introdotti per assicurare una gestione ordinata ed efficace delle differenti attività da svolgere, sono risultati ormai collaudati e funzionali.

Al fine di assicurare la migliore organizzazione delle attività dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e, più specificamente, per consentire una più adeguata preparazione delle riunioni del Collegio e un loro più agevole svolgimento, è stato inoltre adottato, con delibera 11 dicembre 2008, GOP 57/08, un

nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità. Con la prima delibera dell'anno, come da prassi ormai consolidata, l'Autorità ha predisposto e reso pubblico il proprio Piano strategico triennale 2009-2011. Tale strumento costituisce una vera e propria "agenda dei lavori" che definisce le iniziative più rilevanti e ne individua tempistiche e unità responsabili di volta in volta coinvolte. Il Piano strategico consente, inoltre, di rendere preventivamente noti gli orientamenti della futura azione dell'Autorità, anche al fine di sviluppare e consolidare, con i soggetti interessati, confronto e interlocuzione. In tale direzione, il Piano strategico triennale insieme con la *Relazione Annuale*, costituisce un tema centrale di dibattito nell'ambito delle audizioni periodiche generali che si svolgono ogni anno.

# Comunicazione

L'Autorità tra i suoi compiti principali ha quello di «*pubblicizzare e diffondere la conoscenza delle condizioni di svolgimento dei servizi, al fine di garantire la massima trasparenza, la concorrenzialità dell'offerta e la possibilità di migliori scelte da parte degli utenti intermedi o finali*», come previsto dalla legge istitutiva 14 novembre 1995, n. 481, al comma 12.I dell'art. 2. Nel periodo preso in considerazione dalla *Relazione Annuale*, è quindi proseguito, intensificandosi, lo sforzo per far conoscere l'attività di regolazione nei settori dell'energia elettrica e del gas al più vasto pubblico di cittadini-consumatori e degli operatori, affinando la chiarezza dei messaggi proposti, senza per questo rinunciare a rigore, precisione e affidabilità.

Per raggiungere con sempre maggiore efficacia questo obiettivo, l'Autorità ha rafforzato ulteriormente la sua azione volta a informare i consumatori anche attraverso l'avvio di campagne istituzionali sulle tematiche di maggior rilievo. Una necessità sempre più forte in un momento in cui l'energia, nei suoi aspetti economici, ambientali, commerciali, è oggetto di un'attenzione sempre maggiore da parte dei consumatori, delle istituzioni e dei media stessi. Allo stesso tempo, sono stati potenziati gli strumenti e le iniziative per migliorare e ampliare l'interlocuzione con operatori e consumatori.

L'opera di comunicazione esterna e interna, tesa a garantire la più ampia e adeguata conoscenza dell'azione dell'Autorità, della sua immagine e dell'attività di regolazione, è stata consolidata e rafforzata in particolare attraverso la realizzazione di eventi e di attività mirate. Allo stesso tempo, sono stati avviati progetti di comunicazione legati a provvedimenti particolarmente significativi e iniziative portate avanti dalle varie Direzioni.

All'attività quotidiana si sono aggiunte diverse attività "strutturate" attraverso campagne istituzionali e iniziative mirate; tra queste, per esempio, il lancio del "Trova offerte", la brochure informativa sulla continuità del servizio e, in particolare, la progettazione, l'implementazione, la promozione e la finalizzazione della campagna di comunicazione dedicata al "bonus elettrico". Oltre la normale attività di monitoraggio sulla stampa e sui mezzi audio-video degli articoli e dei servi-

zi riguardanti l'Autorità, è stata anche realizzata la prima *media analysis* sui principali quotidiani, i periodici e le più importanti testate radiotelevisive, in modo da disporre di uno strumento per poter valutare e confrontare la presenza e l'efficacia della diffusione dei messaggi dell'Autorità.

I risultati hanno evidenziato riscontri qualitativi e quantitativi molto positivi sull'attività di comunicazione effettivamente svolta. L'analisi del numero e delle caratteristiche editoriali degli articoli della stampa ha rilevato un incremento consistente degli articoli che si riferiscono all'Autorità. Ciò ha innalzato la visibilità dell'istituzione e il corrispondente valore degli spazi ottenuti. Gli articoli contenenti giudizi positivi e neutri sono aumentati dal 98,2% al 99,3% sui quotidiani nazionali e dal 97% al 100% sulla stampa periodica e nazionale, confermando così un tono generalmente favorevole nei confronti dell'Autorità.

L'analisi dei servizi radiotelevisivi ha registrato risultati analoghi. Nel periodo preso in considerazione, l'Autorità è stata oggetto di 511 servizi radiotelevisivi, il 59% dei quali andati in onda sulla TV e il 41% sulle radio: un'attenzione notevole, rappresentata da una media mensile di 43 servizi, concentrata in prevalenza nei radio-telegiornali e nelle rubriche economiche. L'atteggiamento verso l'Autorità è stato prevalentemente equilibrato e l'immagine che emerge dalla rilevazione dei messaggi chiave è quella di un'istituzione attenta ed efficace, che lavora attivamente per il cittadino.

Campagne a "larga diffusione" e comunicazione "per eventi" sono poi i due canali verso i quali nell'ultimo anno si sono particolarmente indirizzati gli sforzi dell'Autorità, in linea con gli obiettivi strategici e operativi prefissati.

Gli ambiti di sviluppo affiancati agli altri canali che costituiscono le principali linee d'azione di comunicazione esterna sono: i rapporti con i media, la comunicazione istituzionale, la comunicazione via web, le pubblicazioni. È proseguito inoltre lo sviluppo delle attività di comunicazione rivolte all'interno.

## Campagne di comunicazione

Sul fronte delle campagne di comunicazione, la maggiore tra

le iniziative organiche realizzate è quella dedicata al "bonus elettrico". Questo significativo strumento a tutela delle fasce più deboli è stato presentato nel corso di una conferenza stampa con le istituzioni coinvolte, il Ministro dello sviluppo economico, il Sindaco di Roma e il Vicepresidente dell'ANCI (Associazione nazionale Comuni italiani). Per far conoscere il "bonus elettrico" al maggior numero possibile di famiglie italiane potenzialmente interessate a beneficiare della riduzione sulle bollette, l'Autorità ha anche promosso una vasta campagna di comunicazione istituzionale in collaborazione con lo stesso il Ministero dello sviluppo economico, curando la preparazione, la redazione e la realizzazione del materiale cartaceo e audiovisivo. L'iniziativa, realizzata sulla base di un'idea creativa sviluppata e implementata dalla stessa Autorità, grazie a un'agenzia selezionata con apposita gara pubblica, ha consentito di realizzare: spot video e radiofonici diffusi dal Ministero dello sviluppo economico su testate regionali; spot video trasmessi su schermi nelle stazioni ferroviarie attraverso il circuito di Grandi Stazioni; annunci stampa sulle più importanti testate Free Press; brochure e locandine distribuite, attraverso accordi con Ferrovie dello Stato (sui treni regionali e Intercity), Poste Italiane (su una rete di 5.700 uffici postali), Associazioni dei consumatori e ANCI. Per completare la penetrazione rendendo ancora più incisiva l'azione di comunicazione verso tutte le fasce interessate allo strumento di sostegno, si è avviata una collaborazione con il Dipartimento editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri per la diffusione di spot dedicati negli spazi televisivi a sua disposizione sulle reti RAI.

Ulteriori significative iniziative sono state realizzate e/o progettate in relazione ad altre attività dell'Autorità, in particolare: si è effettuato il lancio del "Trova offerte", lo strumento di confronto delle offerte del mercato libero dell'energia elettrica (descritto nel Capitolo 4); sono state gettate le basi per l'avvio della campagna stampa e di comunicazione per presentare al grande pubblico le "biorarie per tutti", una novità che da gennaio 2010 toccherà tutte le famiglie.

#### Comunicazione attraverso eventi

Per quanto riguarda gli eventi, ritenuti particolarmente efficaci per far conoscere ancor più le funzioni istituzionali dell'Autorità, i suoi compiti, la sua azione a tutela dei consu-

matori e per veicolare contenuti di maggior rilievo, oltre alla cura dei tradizionali appuntamenti – *Relazione Annuale*, audizioni, assemblee MEDREG (*Mediterranean Working Group on Electricity and Natural Gas Regulation*), seminari interni, conferenze stampa – sono state realizzate diverse iniziative dedicate a target di pubblico differenziati. Tra queste, ricordiamo soprattutto la partecipazione alla XV edizione del COM-PA, il Salone della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese, che si è svolta a Milano dal 21 al 23 ottobre e ha registrato oltre 12.000 visitatori. In tale occasione è stato presentato il numero verde dell'Autorità dedicato alla liberalizzazione, con la partecipazione di personale esperto del *call center*, in grado di rispondere alle curiosità del pubblico.

Un secondo evento di rilievo è stata la partecipazione alla Fiera del consumo solidale *Fa' la cosa giusta*, svoltasi sempre a Milano dal 13 al 15 marzo 2009, che ha visto più di 40.000 presenze; a quest'ultima manifestazione hanno partecipato a rotazione numerosi funzionari dell'Autorità per rispondere ai quesiti proposti e diffondere materiale informativo, in particolare sulle tematiche dell'efficienza energetica, del risparmio, delle fonti rinnovabili e sulle modalità di presentazione dei reclami.

Per migliorare la conoscenza dell'attività dell'Autorità e potenziare il confronto e l'interlocuzione con gli operatori dei settori regolati e le istituzioni, in collaborazione con la Commissione europea a marzo 2009 è stato realizzato il Convegno *Lo sviluppo delle infrastrutture energetiche nel contesto delle iniziative europee: il ruolo dell'Italia nel Sud Europa*, cui hanno partecipato, tra gli altri, il vicepresidente della Commissione europea, il Ministro delle infrastrutture, rappresentanti delle istituzioni politiche e finanziarie nazionali e internazionali e operatori del settore.

#### Comunicazione con i media

In generale, si è rinnovato l'impegno per mantenere alto il livello di interlocuzione con i media, sia realizzando comunicati stampa sempre più attenti alla semplificazione e alla chiarezza del linguaggio e dei contenuti proposti, sia organizzando incontri specifici del Collegio e dei Direttori con i giornalisti. Sono stati ulteriormente rafforzati i rapporti con le strutture di comunicazione delle principali istituzioni.

---

**Comunicazione via web**

---

L'Autorità si propone uno sviluppo sempre maggiore della comunicazione via web, sia attraverso l'ampliamento dei contenuti, sia attraverso l'offerta di nuovi servizi agli utenti. Il sito Internet è stato arricchito di nuovi materiali, in accordo con tutte le Direzioni. A breve poi sarà *on line* anche la nuova sezione dedicata all'attività internazionale dell'Autorità, con l'obiettivo di valorizzare e dare più visibilità a questo importante filone. In tale sezione è stato previsto anche un apposito spazio per i comunicati dell'*European Regulators' Group for Electricity and Gas* (ERGEG) che, dallo scorso gennaio, vengono tradotti e rilanciati sui media italiani.

Il sito in lingua inglese è stato arricchito con una sezione che riporta i comunicati più significativi dell'Autorità tradotti. Fra le novità più importanti per gli operatori, sono le nuove modalità di accreditamento direttamente sul sito, in modo da facilitare l'accesso alle rilevazioni e alle raccolte dati periodiche che, ormai, si svolgono quasi esclusivamente *on line*. La conseguente istituzione della nuova anagrafica operatori (descritta nel Capitolo 6) ha inoltre permesso la pubblicazione degli elenchi di tutti gli operatori accreditati, ora consultabili sul web su base geografica o a seconda dell'attività. Sono stati ampliati anche i servizi che permettono una maggiore interattività pure con gli utenti non necessariamente accreditati, mettendo loro a disposizione nuove modalità di invio *on line* della documentazione da far pervenire agli Uffici dell'Autorità. È stata inoltre completamente rinnovata la modalità di iscrizione al servizio che permette di ricevere via e-mail – attraverso il servizio News – notizia dei nuovi documenti pubblicati sul sito, offrendo agli utenti la possibilità di iscriversi e ricevere solo gli aggiornamenti relativi al settore di proprio interesse.

Si tratta di prime realizzazioni che hanno come obiettivo quello di migliorare la personalizzazione dei servizi che si vogliono offrire in funzione delle caratteristiche e degli interessi degli utenti.

---

**Pubblicazioni istituzionali e materiali informativi**

---

È stato attivato, implementando la sezione "pubblicazioni" del sito Internet, il servizio di *Bollettini on line*, pubblicando le versioni elettroniche dei *Bollettini* dell'Autorità. Tale novità, oltre ad adempire a quanto previsto dalla legge istitutiva n. 481/95, ha permesso di ridurre gli oneri relativi alla produzione e distribuzione delle pubblicazioni istituzionali, contribuendo alla finalità generale di riduzione della spesa.

Al fine di curare la diffusione dell'immagine e lo standard di comunicazione in tutte le pubblicazioni dell'Autorità, sono state coordinate le attività di grafica, impaginazione, editing e stampa. Particolari esempi ne sono la *Relazione Annuale*, le brochure, i volantini e i manifesti per il "bonus elettrico", l'opuscolo informativo per la promozione dell'adeguamento degli impianti di utenza alimentati in media tensione per la continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, le versioni in lingua inglese della *Relazione Annuale* e del Piano triennale.

---

**Comunicazione interna**

---

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla comunicazione interna. È stata avviata la progettazione della nuova piattaforma che costituirà la base del nuovo spazio Intranet, si sono consolidati i meccanismi di diffusione delle notizie ed è stato rafforzato il monitoraggio sistematico radio e video, migliorandone la diffusione all'interno della struttura dell'Autorità.

# Risorse umane e sviluppo del personale

La centralità e la rilevanza delle risorse umane per l'ottimale espletamento delle funzioni istituzionali è divenuta nell'anno in riferimento ancor più essenziale per l'Autorità, anche in considerazione dell'incremento dei compiti a livello nazionale e internazionale senza un corrispondente incremento delle dotazioni di personale di ruolo e a tempo determinato fissate dal punto di vista legislativo (si pensi alle funzioni previste dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, di vigilanza sul divieto imposto agli operatori economici di settore di traslare sui prezzi al consumo l'onere della maggiorazione di imposta prevista dal decreto suddetto).

L'esigenza di far fronte agli ulteriori compiti aggiuntivi richiedenti l'utilizzo di nuove risorse (operative, funzionali e dirigenziali), insieme con gli effetti delle procedure di stabilizzazione avviate nel 2007 e proseguite nel 2008, nonché delle cessazioni dal servizio intervenute anche in posizioni di responsabilità, ha comportato la necessità sia di riorientare il programma di acquisizione di risorse di personale di ruolo e a tempo determinato (con delibera 20 ottobre 2008, GOP 48/08), sia di riconsiderare l'articolazione della pianta organica del personale di ruolo dell'Autorità, rafforzando la dotazione del personale dipendente appartenente alla carriera dei funzionari (con delibera 17 dicembre 2008, GOP 60/08), pur nel rispetto del tetto massimo di 120 unità di dipendenti di ruolo e di 60 unità a tempo determinato previsti dalla legge istitutiva.

In particolare, in attuazione del citato programma di assunzioni e con oneri a esclusivo carico del bilancio dell'Autorità, nel corso del 2008 sono state portate a termine le procedure di reclutamento di personale a tempo determinato, come sempre, tramite selezioni a evidenza pubblica.

Nel dettaglio si è proceduto alle assunzioni a tempo determinato che hanno riguardato, sotto il profilo dell'inquadramento nella carriera, un dirigente, 20 funzionari e 7 operativi.

Nel corso del 2008, inoltre, l'Autorità ha proseguito nell'opera di stabilizzazione del personale, non dirigenziale, con contratto a tempo determinato avente titolo, di norma, attraverso l'espletamento di procedure selettive. In considerazione degli

esiti delle predette procedure, sono stati finora immessi in ruolo 14 dipendenti.

Nell'anno di riferimento è proseguita l'intensa attività formativa: numerosa è stata la partecipazione dei dipendenti dell'Autorità (più del 70-80% del personale in servizio) a seminari e iniziative nazionali e internazionali presso organismi e istituzioni nazionali e internazionali.

L'analisi emersa a conclusione delle giornate di formazione manageriale, avviate negli scorsi anni, destinate ai Direttori e ai responsabili delle strutture di secondo livello, ha fornito spunti che hanno trovato concreta attuazione nel nuovo processo valutativo del personale.

Particolare cura, quindi, è stata posta alla selezione delle peculiari tematiche da trattare nell'ambito dell'attività di pianificazione del percorso formativo.

Il 2008 è stato l'anno del consolidamento della formazione dei corsi e dei seminari creati e gestiti internamente, ma sono state rafforzate anche la formazione su tematiche settoriali e la partecipazione dei dipendenti, in qualità di uditori, a master universitari così come previsto dagli accordi stipulati con le università. Tali offerte formative hanno consentito la concretizzazione di due importanti obiettivi: l'aggiornamento professionale e il contenimento della spesa.

Sempre particolare attenzione è stata posta ai temi della salute e della sicurezza sul posto del lavoro: è stato avviato il percorso di implementazione delle novità introdotte in materia dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche avviando nei confronti dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e di tutto il personale le previste attività di aggiornamento della loro formazione specifica. È stata data attuazione, anche oltre i limiti di legge, alle attività nei confronti dei soggetti fornitori di beni e servizi dell'Autorità, espressamente disciplinate nel nuovo Regolamento sulle attività negoziali dell'Autorità stessa.

Nel corso del 2008, conclusasi nel 2007 la procedura di acquisto dell'immobile sede dell'Ufficio di Roma, l'Autorità ha affidato all'ENEA uno studio di retrofit energetico con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio sito nel centro

storico di Roma. Le soluzioni proposte dall'ENEA costituiscono parte integrante del generale progetto di ristrutturazione dell'edificio, finalizzato a una sua maggiore funzionalità rispetto alle esigenze dell'Autorità, al contenimento dei consumi energetici e all'adeguamento alle normative di sicurezza, la cui progettazione e realizzazione è stata affidata, con la stipula di una apposita convenzione, al Provveditorato intraregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di confronto con le organizzazioni sindacali, in particolare relativamente alla definizione della disciplina delle progressioni di carriera e degli altri istituti incentivanti, sulla base dell'accordo quadro dell'anno precedente. Tale disciplina è improntata a criteri di riconoscimento del merito, differenziazione e motivazione del giudizio ed è focalizzata sulla valutazione dei risultati attesi, desunti dagli strumenti di programmazione dell'Autorità, nonché dai comportamenti organizzativi, declinati in funzione delle carriere e delle responsabilità organizzative.

Sono proseguiti, in parallelo a quanto sopra, gli interventi tesi a supportare, ove possibile, le esigenze familiari/sociali del proprio personale (si pensi al contributo per l'asilo nido e alle convenzioni con casse sanitarie ed enti locali per l'assistenza

sanitaria complementare, ovvero per contributi alle forme di abbonamento annuale al trasporto pubblico locale ecc.). L'Autorità, aderendo al progetto di trasparenza nella Amministrazione pubblica lanciato dal Ministero della funzione pubblica, ha pubblicato sul proprio sito i dati relativi alle assenze del proprio personale, agli incarichi formalmente assegnati a soggetti esterni (medici del lavoro, Garante del Codice etico, Collegio dei Revisori dei conti) e alle consulenze attivate. Oltre a ciò, sul sito sono riportati gli emolumenti corrisposti al Presidente e ai Commissari dell'Autorità.

Compagine: analisi per età, qualifica e livelli retributivi

In coerenza con il limite della dotazione organica fissato dalla legge n. 481/95, così come modificata e integrata dalla legge 23 agosto 2004, n. 239, l'Autorità, con delibera GOP 60/08, ha riconsiderato l'articolazione del personale di ruolo nelle diverse carriere, al fine di tenere adeguatamente conto del consolidarsi del suo nuovo assetto organizzativo, nonché dei nuovi e maggiori compiti derivanti all'Autorità per effetto di recenti disposizioni legislative, e ha approvato la nuova pianta organica come illustrata nella tavola 7.1.

TAV. 7.1

Pianta organica  
del personale di ruolo  
dell'Autorità

CARRIERA	NUMERO DI UNITÀ
Dirigenti	17
Funzionari	77
Operativi	25
Esecutivi	1
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>

La dotazione organica dell'Autorità risulta, al 16 marzo 2009 (Tav. 7.2), pari a 156 unità, delle quali 104 a tempo indeterminato e 52 a tempo determinato. A esse va aggiunto il persona-

le, reso disponibile mediante comandi e distacchi dalla Guardia di Finanza (nell'ambito di uno specifico Protocollo d'intesa) e da altre amministrazioni pubbliche, per un totale di 12 risorse.

QUALIFICHE	RUOLO	TEMPO DETERMINATO	COMANDI E DISTACCHI
Dirigenti	13	7	1
Funzionari	71	29	10
Operativi	20	16	0
Commissi	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>104</b>	<b>52</b>	<b>12</b>

TAV. 7.2

Composizione  
del personale  
al 16 marzo 2009  
per tipo di contratto e  
qualifica di inquadramento

Il personale ha un'età media di poco superiore ai 40 anni e possiede un elevato grado di qualificazione professionale. Tutti i dipendenti sono in possesso di un diploma di scuola superiore e circa l'80% è in possesso di una laurea.

Le retribuzioni medie annue effettive (calcolate sulla base delle retribuzioni tabellari al lordo delle ritenute erariali ma al netto della gratifica annuale e dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità) sono riportate nella tavola 7.3.

DIRIGENTI	FUNZIONARI		IMPIEGATI		ESECUTIVI	
Direttore Generale	159,93	Primo Funzionario	83,58	Impiegato	49,40	—
Direttore Centrale	135,61	Funzionario I	68,56	Coadiutore	41,59	Commesso capo
Direttore	108,30	Funzionario II	53,43	Aggiunto	32,56	Commesso
Direttore Aggiunto	96,44	Funzionario III	45,71	Applicato	29,21	—

TAV. 7.3

Retribuzione  
contrattuale linda  
per carriera e grado  
Livello base, al netto della grafica  
annuale, in migliaia di euro

## Gestione economico-finanziaria

La gestione finanziaria dell'Autorità è stata caratterizzata, anche per l'esercizio 2008, dall'ormai consolidato utilizzo di un sistema contabile integrato (nel quale collegare una contabilità finanziaria di tipo pubblicistico e autorizzatorio a una contabilità analitica ed economico-patrimoniale) che supporti la programmazione finanziaria e permetta la gestione delle risorse assegnate ai centri di responsabilità (individuati nelle Direzioni). La realizzazione di quanto sopra risponde anche all'esigenza di dare piena attuazione al dettato della

legge istitutiva n. 481/95 in tema di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni di gestione.

Nel 2008, l'Autorità ha continuato e perfezionato il processo di budgeting iniziato con l'esercizio 2005.

La gestione finanziaria dell'Autorità, in conformità alla disciplina di cui al vigente Regolamento di contabilità, trae origine da un bilancio annuale di previsione e si conclude con il rendiconto dell'esercizio finanziario (Tav. 7.4), che rappresenta le risultanze della gestione del relativo anno finanziario, coincidente con l'anno solare.

Con riferimento alle entrate, in via preliminare, si rammenta ancora una volta come l'Autorità non gravi in alcun modo, diretto o indiretto, sul bilancio dello Stato, poiché ai suoi oneri di funzionamento si provvede mediante un contributo, versato dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, che la legge istitutiva fissa nella misura massima dell'1 per mille dei ricavi. Per l'anno 2008 la misura del contributo dovuto dai soggetti regolati è stata mantenuta pari all'aliquota dello 0,3 per mille. Anche in termini assoluti il gettito derivante dal versamento del contributo, raffrontato con l'esercizio precedente, si è mantenuto sostanzialmente costante (39,39 milioni di euro a fronte di 38,67 milioni di euro nel 2007).

Per quanto riguarda le uscite, la voce principale è relativa al trattamento economico del personale, peraltro risorsa, come ricordato, centrale e imprescindibile dell'Autorità per l'espletamento del proprio mandato e delle proprie funzioni. Le uscite per il personale dipendente per il periodo in riferimento, comprensive di retribuzioni, accantonamenti per fine rapporto, straordinari e costi di trasferta, risultano pari a 15,15 milioni di euro.

L'entità del costo del personale risente, tra l'altro, del recepimento in Autorità degli aggiornamenti della retribuzione base intervenuti presso la Banca d'Italia e l'Autorità antitrust, al cui contratto collettivo la legge istitutiva dell'Autorità fa espresso riferimento. Altro rilevante elemento incidente sul costo del personale va individuato nel proseguimento dell'azione di reclutamento, con le ordinarie procedure concorsuali o di sele-

zione pubblica, di personale dipendente (di cui si è già parlato al precedente paragrafo "Risorse umane e sviluppo del personale"), attuate in un'ottica di completamento dell'organico nel rispetto dei contingenti previsti dalla legge.

Il trattamento economico percepito dai Componenti dell'Organo istituzionale – che, come noto, ai sensi di un decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1996, è equiparato al trattamento economico del Presidente e del Giudice della Corte costituzionale e ha carattere omnicomprensivo – ammonta a circa 0,93 milioni di euro.

Gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità, sostenuti per il personale e per i componenti, sono risultati pari a 4,27 milioni di euro.

Il ricorso a forme esterne di consulenza e collaborazione è stato ulteriormente limitato, rispetto agli esercizi precedenti, e come sempre utilizzato unicamente per effettive e specifiche esigenze cui non è stato possibile far fronte con la dotazione di personale esistente. Sono stati inoltre affidati all'esterno, nel rispetto delle procedure all'uopo previste, alcune tipologie di servizi tipici di funzionamento (pulizie, vigilanza ecc.) e taluni servizi specifici funzionali all'ottimale svolgimento delle attività istituzionali.

Le spese in conto capitale sono state sostenute per l'acquisto di attrezzature informatiche, mobili, impianti e materiale bibliografico.

Non è in dotazione all'Autorità alcun veicolo di proprietà, né di uso esclusivo del Presidente e dei componenti del Collegio.

TAV. 7.4

Prospetto riassuntivo  
delle principali voci  
di rendiconto 2008  
Milioni di euro; anni solari

	2007	2008	VAR. %	COMP. %
<b>ENTRATE</b>	<b>40,32</b>	<b>41,45</b>	<b>2,8</b>	<b>100,0</b>
Contributo a carico dei soggetti regolati	38,67	39,39	1,8	95,0
Altre entrate	1,65	2,06	24,9	5,0
<b>SPESE</b>	<b>38,71</b>	<b>32,69</b>	<b>-15,6</b>	<b>100,0</b>
Spese correnti	30,42	32,31	6,2	98,8
- <i>Funzionamento degli organi istituzionali</i>	0,94	0,93	-1,1	2,8
- <i>Personale in servizio</i>	13,56	15,18	11,9	46,4
- <i>Oneri previdenziali e assistenziali per personale e organi istituzionali</i>	4,04	4,27	5,7	13,1
- <i>Prestazioni di servizi rese da terzi</i>	5,69	5,06	-11,1	15,5
- <i>Canoni di locazione</i>	1,91	1,92	0,5	5,9
- <i>Altre spese per acquisto di beni e servizi</i>	4,28	4,44	3,7	13,5
- <i>Trasferimenti per rimborsi contributo</i>	0,00	0,51		1,6
Spese in conto capitale	8,29	0,38	-95,4	1,2
Variazione dei residui attivi	0,00	0,00	-	-
Variazione dei residui passivi	0,72	1,41	-	-
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2,33</b>	<b>10,17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>